

La Resistenza nei Castelli e nella Campagna Romana



ANNO 1943

14 giugno - Palestrina - scritte antifasciste rinvenute nei locali della casa del fascio

26 luglio Genzano - Dimostrazione antifascista e distruzione di emblemi fascisti alla casa del fascio.

28 luglio Colleferro - La forza pubblica stronca un tentativo di manifestazione posto in atto da 300 operai della fabbrica chimica Bombrini Parodi Delfino.

8 settembre - Frascati - A mezzogiorno circa, bombardamento aereo alleato sulla città, sede del comando tedesco del feldmaresciallo Kesselring: avvertimento dell'imminente annuncio dell'armistizio.

Tra le ore 20.30 e le 23 reparti tedeschi della 2 divisione paracadutisti attaccano e disarmano reparti italiani dislocati lungo la costa da Nettunia (attuale Nettuno e Anzio) a Ladispoli e nei Castelli Romani.

Il gen. Giovanni Zanghieri, comandante della difesa meridionale ripiega con i suoi reparti da Velletri su Tivoli e vi riorganizza il comando del XVII corpo d'armata.

9 settembre - Scontri tra soldati italiani e tedeschi a Velletri, Genzano, Ariccia e Albano.

Tra **Anzio** e **Nettuno**, animati dagli antifascisti Carlo Casaldi, Pietro Comastri e Marvito Vecchiarelli, gruppi di civili e di militari sbandati si battono contro i tedeschi: gli scontri durano fino al giorno 12.

10 settembre - La resa è firmata a **Frascati** presso il comando del feldmaresciallo Kesselring

16 settembre - Le autorità tedesche fanno appello agli agricoltori della provincia per un regolare approvvigionamento alimentare di Roma.

20 settembre - Lungo la costa da Ostia al Garigliano inizia la formazione di campi minati: fino a dicembre verranno collocate 250.000 mine anticarro e antiuomo.

Per non fornire appoggi in caso di sbarchi i tedeschi distruggono aziende, case, opere pubbliche, ponti, torri costiere e altri edifici storici posti lungo il litorale.

24 settembre - Evacuata **Nettunia**.

29 settembre - **Genzano** - creato fascio Repubblicano

10 ottobre - Cinque squadre partigiane dei Castelli Romani compiono azioni di sabotaggio con chiodi a quattro punte ad autocolonne tedesche in transito sulle vie Appia, Casilina, Tuscolana, Ardeatina e Laurentina.

12 ottobre - **Ariccìa** - Rastrellamento tedesco nel corso del quale vengono catturati 190 giovani.

15 ottobre - **Aprilia** - Bombardamento aereo alleato a Campoleone scalo

20 ottobre - **Velletri e Colleferro** - Rastrellamento tedesco nella zona compresa tra le due città. Vengono catturati 250 giovani e ufficiali italiani. Oltre a numerosi militari alleati di diversa nazionalità.

1 novembre - **Colleferro** - Bombardamento aereo alleato

10 novembre - **Ariccìa** - Rastrellamento tedesco.

12 novembre - Falliscono gli attentati dinamitardi predisposti dalla banda partigiana dei Castelli Romani sulle linee ferroviarie Roma-Velletri e Roma-Formia-Napoli.

18 novembre - **Velletri** - Un tenente degli Alpini assume la direzione del fascio repubblicano che ha riaperto il proprio ufficio nei locali del palazzo comunale

4 dicembre - **Grottaferrata** - I tedeschi pretendono dal podestà la consegna di venti uomini per la guardia ininterrotta ai fili telefonici e telegrafici, fatti segno di continui sabotaggi.

6 dicembre - Sulla via Nettunense una mina collocata dalla banda partigiana dei Castelli Romani provoca la distruzione di un autocarro e la morte di 10 militari tedeschi.

7 dicembre - Squadre partigiane dell'Appio Tuscolano e dei Castelli Romani collocano chiodi a quattro punte sulle vie Appia, Nettunense e Ardeatina; analoga azione di squadre di Torpignattara e di Palestrina sulla via

Casilina. Seguono mitragliamenti dei mezzi militari coinvolti nell'ingorgo che si crea.

15 dicembre - Colleferro - Bombardamento alleato.

19 dicembre - Colleferro - Nuovo bombardamento aereo alleato.

20-21 dicembre - Nella notte la banda dei Castelli Romani porta a termine una spettacolare azione. Vengono fatti saltare quasi contemporaneamente il ponte Sette Luci della ferrovia Roma-Formia a circa 25 km da Roma mentre vi transita un treno carico di militari tedeschi (con circa 400 tra morti e feriti) e tra i caselli 14 e 15 della Roma-Cassino, nei pressi di **Labico**, un treno carico di esplosivi.

21 dicembre - Reparti di paracadutisti tedeschi rastrellano circa 300 uomini trovati nel raggio di 4-5 km dal ponte Sette Luci e li concentrano nel campo della stazione radio di Santa Palomba, presso **Pomezia**: verranno rilasciati dopo alcuni giorni, con l'eccezione di una ventina, trasferiti al Villaggio Breda.

Colleferro - Nuovo bombardamento alleato.

ANNO 1944

1 gennaio - Aprilia - Nel corso della notte in località Campoleone una squadra partigiana dei Castelli Romani comandata da Pino Levi Cavaglione mitraglia alcuni automezzi tedeschi in transito sulla via Nettunense, all'altezza del fosso di Casale Bruciato, distruggendone alcuni e uccidendo alcuni soldati e ufficiali.

2 gennaio - Aprilia - In località Campoleone una squadra di partigiani di Ariccia guidata da Guerrino Perrucca tenta un'azione analoga a quella della notte precedente, ma riesce con difficoltà a sottrarsi alla reazione dei tedeschi.

3 gennaio - Genzano - In località Muti a sud del paese, un gruppo di partigiani ex prigionieri sovietici, guidati da Kaliaskin, viene circondato da truppe e autoblindo tedesche e riesce a sottrarsi all'accerchiamento per l'intervento di partigiani italiani che, con l'appoggio della popolazione, ingaggiano uno scontro a fuoco con i tedeschi. Rifugiati dapprima nelle grotte di Nemi, i sovietici verranno poi trasferiti a Palestrina.

5 gennaio - Edoardo Salerno assume le funzioni di capo della provincia.

Ariccia - La locale banda partigiana cattura tre militi fascisti, le cui divise e documenti verranno usati negazione per asportare esplosivi dallo stabilimento Bpd di Colleferro.

Cisterna - Una squadra di partigiani ex prigionieri sovietici fa saltare due autocarri tedeschi e uccide 5 soldati.

6-7 gennaio - Presso **Zagarolo** una camionetta tedesca è fatta segno di colpi di fucile: due tedeschi feriti, uno grave.

7 gennaio - Colleferro - Una squadra di partigiani di Genzano ripete con successo l'azione presso lo stabilimento Bpd per assicurarsi il rifornimento di esplosivi.

8 gennaio - Colleferro - Bombardamento aereo alleato.

16-17 gennaio - Pomezia - Al bivio di Santa Palomba, sulla via Ardeatina, in prossimità della stazione ferroviaria, i partigiani attaccano un nucleo tedesco uccidendo sette militari.

22 gennaio - Nettunia - Nelle prime ore del mattino le truppe alleate sbarcano da 374 mezzi navali sulla spiaggia di Anzio attestandosi per 16 km sul litorale tra Torre Astura e Tor San Lorenzo: circa 50 mila uomini e 5 mila automezzi al comando del gen. John P. Lucas, inquadrata, per gli Usa, nella 3ª divisione di fanteria, nel 504 e 509 reggimento paracadutisti e in tre battaglioni di Rangers, e per la Gran Bretagna, dalla I divisione di fanteria e dai battaglioni 9ª e 43ª Commandos.

Palestrina - Bombardamento aereo alleato.

Velletri - Bombardamento aereo alleato.

26 gennaio - Dopo aver attaccato una colonna tedesca sulla via di Anzio, la banda partigiana dei Castelli Romani comandata da Pino Levi Cavaglione è costretta a ripiegare.

27 gennaio - Albano - Bombardamenti alleati.

29-31 gennaio - Aprilia - Le truppe britanniche tentano di prendere il paese, ma dopo scontri a fuoco e all'arma bianca vengono respinte oltre Campoleone, sulla via Nettunense.

30 gennaio - Marino. Ferito gravemente un ufficiale tedesco: i militari tedeschi fermano Ferdinando Lanciotti che, trovato in possesso di arma da fuoco, viene fucilato sul posto.

30-31 gennaio - Cisterna - Nonostante un largo dispiegamento di uomini e mezzi, gli americani, quando sono ormai alle porte del paese, vengono respinti dai tedeschi tra Borgo Podgora, Isolabella e Le Ferriere.

10 febbraio - Castelgandolfo - Nel corso di un bombardamento alleato è colpita anche la villa pontificia, dove avevano trovato rifugio gli sfollati.

15 febbraio - Cisterna - Duro combattimento tra tedeschi e americani che avanzano.

16 febbraio - Anzio - I tedeschi contrattaccano la testa di ponte alleata.

Grottaferrata - Salta in aria la palazzina sede del comando tedesco.

19 febbraio - Velletri - In località Prato Lungo, verso Cisterna, i tedeschi uccidono 14 ostaggi per rappresaglia per l'uccisione di un militare ed il ferimento di un altro da parte di un contadino del quale stavano tentando di violentare la moglie.

22 febbraio - Ariccia - I partigiani della formazione dei Castelli Romani uccidono il fascista Luigi Menicocci perché, nonostante la diffida, continua a segnalare ai nazisti le case degli antifascisti.

Palestrina - I partigiani uccidono Camillo Barcaroli, fondatore del fascio repubblicano e collaboratore degli occupanti

25 febbraio - Frascati - Scontro a fuoco tra truppe tedesche e partigiani.

26-29 febbraio - Cisterna - Il paese è sottoposto a massicci e ripetuti bombardamenti aeronavali alleati.

29 febbraio - Anzio - Nuovo contrattacco tedesco, che si protrae fino al 4 marzo, contro la testa di ponte alleata.

8 marzo - Artena - Bombardamento aereo alleato.

19 marzo - Cisterna - Per ordine del comando tedesco la popolazione deve evacuare completamente il paese. Inquadrata e scortata dagli occupanti è condotta prima a Velletri e poi ai campi di raccolta della Breda, sulla via Casilina, di Santa Croce in Gerusalemme e di Cesano.

5 maggio - Genazzano - Combattimento tra tedeschi e partigiani.

8 maggio - Palestrina - La locale formazione partigiana, rinforzata da Carla Capponi e Rosario Bentivegna, e un gruppo di partigiani sovietici guidati da Alexsei Kaliaskin, tenendo sotto tiro due prigionieri tedeschi, catturano un reparto accampato nei pressi della città, sottraendogli armi, attrezzature e la cucina da campo.

10 maggio - Colleferro - Bombardamento aereo alleato.

12 maggio - Edoardo Salerno è rimosso da capo della provincia e destinato a Torino.

Palestrina- località Olmata- militari tedeschi catturano 5 persone vestite con divisa da tedesco, 4 sono giustiziate immediatamente

15 maggio - Castelgandolfo. Viene dato l'ordine di sgomberare il paese. Mentre gli abitanti raccolgono le proprie cose, la polizia tedesca effettua un rastrellamento per il servizio del lavoro.

19-20 maggio - Palestrina - Scontri fra tedeschi e partigiani, con 15 morti e 30 tedeschi catturati.

22 maggio - Anzio-Nettuno - Offensiva alleata dalla testa di ponte.

24-25 maggio - Palestrina - Combattimento tra partigiani e tedeschi attorno alla sede municipale

26 maggio - Valmontone - Le truppe alleate provenienti da Cassino si congiungono con quelle provenienti da Anzio.

Galliciano - I partigiani attaccano soldati tedeschi causando 5 morti.

27 maggio - Palestrina - I partigiani attaccano depositi e accampamenti tedeschi.

28 maggio - Palestrina - Per rappresaglia per l'uccisione di un militare i tedeschi uccidono 11 persone.

Aprilia - I tedeschi si ritirano.

30 maggio - Bombardamenti alleati sulle ferrovie per i Castelli Romani causano due morti e quindici feriti.

I tedeschi arretrando concentrano le forze al limite meridionale della provincia di Roma tra Valmontone, Velletri e Lanuvio.

1 giugno - Velletri - Gli alleati entrano nella città.

3 giugno - Zagarolo - I nuclei partigiani Garbuglia, Passeri e Bonaccorsi ingaggiano una battaglia di vaste proporzioni contro i tedeschi in ritirata.

7 giugno - Gavignano - La banda D'Ercole-Stalin libera il paese.

